

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

(Prov. Padova)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

1. Premessa

L'ente è tenuto all'applicazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs n.118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal sistema contabile armonizzato rispetto al sistema previgente, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2. Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e

patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

3. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio in oggetto sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.514.205,35	911.393,18	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	142.978,68	140.785,93	123.010,32	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.525.593,43	1.733.219,78	466.673,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.640.586,82	3.661.104,84	3.604.000,00	3.778.000,00	3.728.000,00	3.728.000,00	4,827 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	708.497,34	503.713,89	539.776,22	491.742,18	383.606,18	383.606,18	-8,898 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.530.533,69	2.143.785,65	2.022.985,11	1.626.540,00	1.615.540,00	1.605.540,00	-19,597 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.528.568,37	3.280.956,79	2.418.807,67	2.207.234,00	806.000,00	500.000,00	-8,747 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	257.447,07	4.392,16	374.392,00	1.291.392,00	4.392,00	4.392,00	244,930 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	929.161,06	3.288.399,22	3.604.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	-36,071 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.027.571,81	15.667.751,44	14.123.645,03	13.585.908,18	9.441.538,18	9.125.538,18	-3,807 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.791.548,26	2.742.046,72	2.754.000,00	2.928.000,00	2.878.000,00	2.878.000,00	6,318 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	849.038,56	919.058,12	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.640.586,82	3.661.104,84	3.604.000,00	3.778.000,00	3.728.000,00	3.728.000,00	4,827 %

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
Altre considerazioni	Con delibere di Consiglio Comunale n. 17 e 18 del 25 luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha approvato, rispettivamente, il nuovo regolamento e le nuove aliquote IMU per l'anno 2020, senza variazioni negli anni seguenti. Col decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente data 7 luglio 2023 sono stati previsti limiti alla differenziazione delle aliquote IMU da parte dei Comuni, la cui entrata in vigore è stata recentemente rinviata		

all'annualità 2025, per cui non risulta necessario adeguare le aliquote comunali a tale prospetto per l'anno d'imposta 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.110.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
Altre considerazioni	Dal 2022, a seguito della delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio delle funzioni di Consiglio Comunale n.5 del 07.04.2022, è prevista un'aliquota unica in misura pari allo 0,6% (in luogo del previgente 0,4%) e una soglia (invariata) di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 15.000,00 euro. L'aumento ha avuto effetti rilevanti dall'annualità 2023. La previsione di entrata nelle annualità 2024-2026 è stata incrementata stabilmente, incidendo pure la ripresa delle attività economiche nel nostro territorio dopo la conclusione della congiuntura pandemica e gli aumenti reddituali correlati all'elevata inflazione.		

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	708.497,34	503.713,89	485.776,22	437.742,18	329.606,18	329.606,18	-9,888 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	708.497,34	503.713,89	539.776,22	491.742,18	383.606,18	383.606,18	-8,898 %

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.020.639,43	822.320,26	662.705,38	634.360,00	623.360,00	623.360,00	-4,277 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.245.231,53	1.217.447,38	1.050.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00	-27,142 %
Interessi attivi	542,55	278,57	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	71.097,98	0,00	43.927,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	193.022,20	103.739,44	266.152,49	226.980,00	226.980,00	216.980,00	-14,718 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.530.533,69	2.143.785,65	2.022.985,11	1.626.540,00	1.615.540,00	1.605.540,00	-19,597 %

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	198.000,00	192.000,00	192.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Altre considerazioni	Il Comune di San Martino di Lupari ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 in data 29.12.2020, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24.04.2021. Si è consolidato un progressivo aumento di gettito rispetto al primo periodo di introduzione del canone unico, in conseguenza della ripresa delle attività economiche nel nostro territorio dopo la conclusione della congiuntura pandemica.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue verso l'adeguamento ai fabbisogni standard. È previsto infatti un progressivo incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard, già pari al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030. Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard. Gli stanziamenti del fondo, pertanto, possono variare sensibilmente di anno in anno.

Nel disegno di legge di bilancio è previsto, in recepimento delle indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, lo scorporo delle quote di FSC specificamente allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili, che saranno destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. Essendo tale disegno di legge ancora in corso di approvazione, i relativi effetti sul bilancio di previsione 2024/2026 saranno inseriti in una successiva variazione di bilancio.

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Si prevede un importo stabile dei proventi in questione per quanto riguarda il recupero dei mancati pagamenti IMU/TASI, per un importo complessivo di € 190.000,00 riferito alle annualità 2019-2023.

L'effettivo tasso di riscossione appare in parte contenuto dalla difficile condizione economica di un crescente numero di contribuenti.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Per il 2024, è stata prevista la somma complessiva di € 750.000,00 (comprensiva dell'entrata derivante dalla riscossione coattiva e al lordo FCDE). Tale somma deriva dalla violazione delle seguenti norme:

- Sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- Sanzioni ex art. 142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285)

Complessivamente tali proventi sono destinati:

- Al titolo 1 spesa corrente per € 121.075,00;
- Al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 338.000,00.

Per questa specifica entrata è stato accantonato a FCDE un importo di euro 290.925,00.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	978.413,75	2.676.487,21	1.347.441,28	1.662.234,00	300.000,00	0,00	23,362 %
Altri trasferimenti in conto capitale	101.344,77	11.655,23	114.796,39	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	86.380,01	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	362.429,84	592.814,35	896.570,00	545.000,00	506.000,00	500.000,00	-39,212 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.528.568,37	3.280.956,79	2.418.807,67	2.207.234,00	806.000,00	500.000,00	-8,747 %

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	7.447,07	4.392,16	4.392,00	4.392,00	4.392,00	4.392,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	257.447,07	4.392,16	374.392,00	1.291.392,00	4.392,00	4.392,00	244,930 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %

Nel bilancio di previsione sono stati previsti in entrata e in uscita soltanto i mutui e gli interventi attualmente previsti dalla programmazione dei lavori pubblici la cui assunzione è indicata nella prima annualità, in quanto inseriti nell'elenco annuale dei lavori pubblici riportato nella sezione operativa del DUP (art.37, comma 1, lett.b), del D.lgs. n.36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici).

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	896.850,73	3.173.189,25	3.324.000,00	2.024.000,00	2.024.000,00	2.024.000,00	-39,109 %
Entrate per conto terzi	32.310,33	115.209,97	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	929.161,06	3.288.399,22	3.604.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	-36,071 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, e viene costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	142.978,68	140.785,93	123.010,32	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.525.593,43	1.733.219,78	466.673,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.668.572,11	1.874.005,71	589.684,03	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

L'FPV sarà registrato a seguito di eventuali apposite variazioni di esigibilità.

4. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.), considerando l'incremento legato al tasso di inflazione programmato nonché gli effetti dei previsti aumenti contrattuali a favore del personale dipendente, pari a circa il 6% della spesa registrata nel 2023;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- dell'adeguamento delle indennità degli amministratori comunali previsto dal DDL legge di bilancio 2022;

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	16.028,55	16.028,55	16.028,55	16.028,55	16.028,55	16.028,55	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.946.247,61	4.880.165,18	6.151.019,10	5.589.082,63	5.434.334,63	5.411.859,63	-9,135 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.725.618,61	4.949.766,60	3.749.973,38	3.620.534,00	916.000,00	616.000,00	-3,451 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	300.626,02	266.478,27	155.324,00	169.263,00	171.175,00	177.650,00	8,974 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	929.161,06	3.288.399,22	3.604.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	-36,071 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.167.681,85	13.400.837,82	14.646.345,03	13.585.908,18	9.441.538,18	9.125.538,18	-7,240 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.425.985,50	1.381.109,25	1.547.664,26	1.605.847,68	1.605.847,68	1.605.847,68	3,759 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	151.411,04	154.843,79	181.010,99	179.475,85	179.475,85	179.475,35	-0,848 %
Acquisto di beni e servizi	2.048.082,76	2.323.585,98	2.643.574,79	2.124.086,84	1.969.263,00	1.963.263,00	-19,650 %
Trasferimenti correnti	1.317.584,50	757.489,66	833.922,52	828.607,66	799.550,00	799.550,00	-0,637 %
Interessi passivi	59.296,72	92.700,17	87.098,00	94.495,00	151.132,00	146.076,00	8,492 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.371,63	64.374,31	32.000,00	23.980,01	23.980,01	23.980,01	-25,062 %
Altre spese correnti	924.515,46	106.062,02	825.748,54	732.589,59	705.086,09	693.667,59	-11,281 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.946.247,61	4.880.165,18	6.151.019,10	5.589.082,63	5.434.334,63	5.411.859,63	-9,135 %

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.699.896,52	4.857.731,79	3.624.573,38	3.545.534,00	841.000,00	541.000,00	-2,180 %
Contributi agli investimenti	25.000,00	92.034,81	120.400,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-41,860 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	722,09	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.725.618,61	4.949.766,60	3.749.973,38	3.620.534,00	916.000,00	616.000,00	-3,451 %

I principali interventi sono i seguenti:

Denominazione	2024	2025	2026
ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SPESE PER PROGETTAZIONI, COLLAUDI, ECC.	25.000,00	20.000,00	20.000,00
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PRNN- M2C41 - INV.1.4. - CUP. G81J22000520001 - BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI	403.300,00	300.000,00	0
PRNN- M1C1 - INV.1.4. - CUP. G81F22004030006 - MIGLIORAMENTO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	0	0
PNRR- M1C1 - INV.1.4 - CUP. G81F22004850006 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO SPID E CIE	14.000,00	0	0
RESTITUZ.PROV.DA ONERI CONCESS.EDIL.NON DOVUTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	90.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DEMOLIZIONE EDIFICIO "C" SCUOLA MEDIA, CREAZIONE ARCHIVIO E ANTINCENDIO BLOCCO "A" (MUTUO)	337.000,00	0	0
ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO "B" EX SCUOLA MEDIA - MUTUO	950.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	900.000,00	0	0
SISTEMAZIONE PARCO SERENISSIMA (CONTRIBUTO)	100.000,00	0	0
SISTEMAZIONE PARCO SERENISSIMA (ONERI)	45.000,00	0	0
TRASFERIMENTO A VENETO STRADE SU PROVENTI CDS (QUOTA SANZIONI REGIONE)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
MANUTENZIONE STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PUBBLICA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTABILIZZAZIONE PER ACQUISIZIONI A TITOLO GRATUITO DI AREE, DIRITTI DI SUPERFICIE, SERVITU"	150.000,00	150.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI C.LI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	250.000,00	0,00	370.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00	247,837 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	300.626,02	266.478,27	155.324,00	169.263,00	171.175,00	177.650,00	8,974 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	300.626,02	266.478,27	155.324,00	169.263,00	171.175,00	177.650,00	8,974 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	886.707,35	1.641.593,11	1.874.000,00	1.874.000,00	1.874.000,00	1.874.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	42.453,71	1.646.806,11	1.730.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	-75,144 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	929.161,06	3.288.399,22	3.604.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	2.304.000,00	-36,071 %

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione
1621	Imu: Proventi recupero evasione tributaria
12452	Proventi sanzioni codice della strada

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice (A).

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

Codice	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
Bilancio		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU VIOLAZIONI	2024	250.000,00	160.250,00	160.250,00	A
		2025	225.000,00	128.200,00	128.200,00	
		2026	225.000,00	128.200,00	128.200,00	
3.02.02.01.004	SANZ. AMM.VE VIOLAZ. NORME CIRCOLAZ. STRAD. E LEGGI SPECIALI	2024	750.000,00	290.925,00	290.925,00	A
		2025	750.000,00	290.925,00	290.925,00	
		2026	750.000,00	290.925,00	290.925,00	
3.02.02.01.004		2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	

	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA RISCOSE TRAMITE RUOLI	2026	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE		2024	1.000.000,00	451.175,00	451.175,00
		2025	975.000,00	419.125,00	419.125,00
		2026	975.000,00	419.125,00	419.125,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria, come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

Annualità	Fondo di riserva stanziato	Previsione spese correnti (tit. I) previste	Rapporto % (minimo 0,3% - massimo 2%)
2024	47.274,59	5.589.082,63	0,85%
2025	51.821,09	5.434.334,63	0,95%
2026	40.402,59	5.411.859,63	0,75%

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio del triennio considerato è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 40.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

L'Ente non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, non trovandosi nelle condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, come si rileva dai seguenti dati:

- indice di tempestività dei pagamenti (D.P.C.M. del 22-09-2014 - dati desunti dal servizio ITP – Portale Area RGS) – anno 2022: -11,48 (da leggersi come giorni medi di anticipo del pagamento di debiti commerciali rispetto al termine di 30 giorni dalla ricezione delle fatture);
- ammontare complessivo del debito e numero imprese creditrici ai sensi dell'Art. 33, comma 1 - D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 (secondo la Nota di approfondimento dell'IFEL del 10.04.2019 - dati desunti dal servizio Stock del Debito – Portale Area RGS) – data 31.12.2022: € 0,00 (0 imprese creditrici)

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Fondo oneri rinnovi contrattuali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Indennità di fine mandato del sindaco	4.140,00	4.140,00	4.140,00
Fondo perdite società partecipate	1.000,00	1.000,00	1.000,00

5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 26.04.2023, e ammonta a €. 3.626.616,75.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a €. 3.312.941,43, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto*);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono quelli rilevati nel GAP – Gruppo Amministrazione Pubblica - dalla Giunta Comunale ai fini del Bilancio Consolidato, come risulta dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29.9.2023.

La situazione attuale delle partecipazioni dell'Ente è la seguente:

Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)

Denominazione	Forma Giuridica	Settore Attività Ateco 1	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % partecipazione indiretta	Consolidamento (SI/NO)
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ente di diritto pubblico	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10)	2,19		NO
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI	Ente di diritto pubblico	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali (E.38)	2,30		NO
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	Società per azioni	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36)	2,37		SI

Il Consiglio di Bacino Brenta e il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", pur rientranti nel G.A.P., sono da escludere dal Perimetro di Consolidamento in quanto esercitano la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta con modalità semplificate, predisposta come previsto dal decreto M.E.F. del 10 novembre 2020.

7. Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	http://www.etraspa.it	2,370	La società Etra Spa assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova. È una multiutility soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza di Servizi).	31-12-2050

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Dlgs 19.08.2016 n. 175, con il mantenimento della quota di partecipazione nella società partecipata ETRA.

La situazione attuale delle partecipazioni indirette dell'Ente, in quanto partecipate direttamente da Etra Spa, è la seguente:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta – Previsioni del piano di razionalizzazione delle partecipazioni
04038770287	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE ASI SRL	2005	ETRA SPA	2,37	0,474	Attività strumentali. Servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni. Servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Previsto il mantenimento della partecipazione.
04199060288	ETRA ENERGIA SRL	2007	ETRA SPA	2,37	1,161	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Previsto il mantenimento della partecipazione.
04042120230	VIVERACQUA S.C.A.R.L.	2011	ETRA SPA	2,37	0,2925	servizi di committenza (art. 4, co.2, lett.e) e produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co.2, lett.d). Previsto il mantenimento della partecipazione.